

Paesaggi e Parchi archeologici

LEZIONE VII: Parco Archeologico del
Colosseo

CFU 6

DOCENTE: Rachele Dubbini

COLOSSEO NASCE IL PARCO ARCHEOLOGICO

- ISTITUZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL PALATINO, FORO ROMANO, DOMUS AUREA E COLOSSEO
- DIRETTORE SELEZIONATO CON BANDO INTERNAZIONALE
- RAZIONALIZZAZIONE E CERTEZZA DELLE RISORSE:
 - IL 30% DELLE ENTRATE DELLA BIGLIETTAZIONE ANDRÀ ALLA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE DI ROMA
 - IL 20% SARÀ UTILIZZATO PER IL SOSTEGNO DEL SISTEMA MUSEALE ITALIANO
- UN PASSO IN PIÙ VERSO LA GESTIONE INTEGRATA DEI FORI CON IL COMUNE DI ROMA
- UNA SOLA SOPRINTENDENZA STATALE PER LA TUTELA NELLA CITTÀ DI ROMA

#colosseo

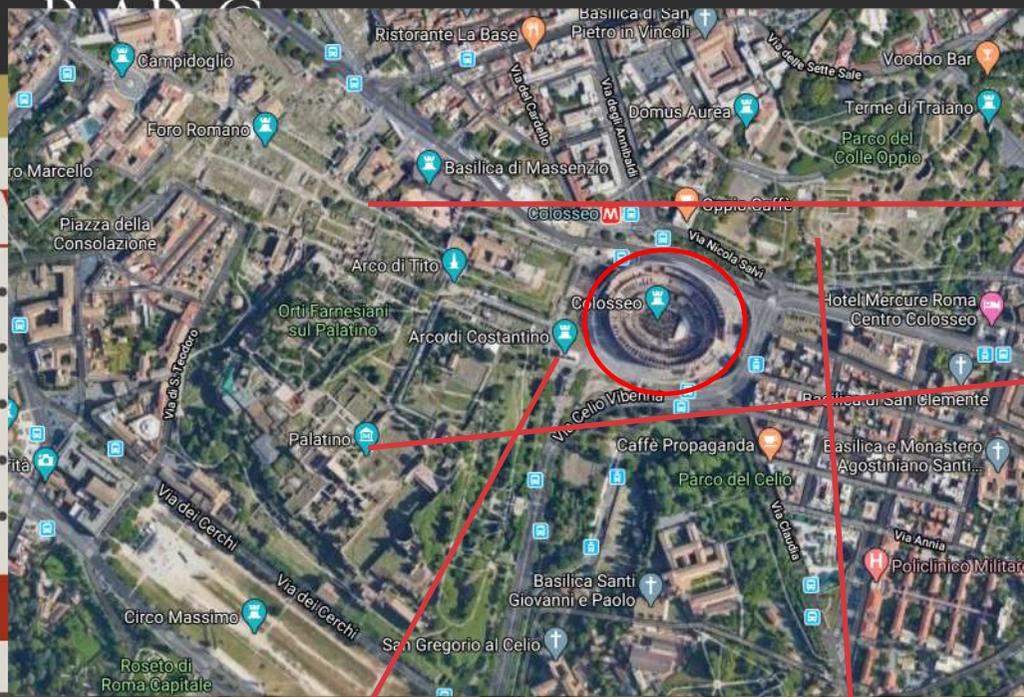
COMUNE DI ROMA (SOVRINTENDENZA) STATO (MIC)



Museo	2018	2019
1 Parco archeologico del Colosseo	7.650.519	7.554.544
2 Galleria degli Uffizi	4.237.893	4.201.861
3 Parco archeologico di Pompei	3.780.930	3.937.468
4 Galleria dell'Accademia di Firenze	1.719.645	1.704.776
5 Castel Sant'Angelo	1.113.373	1.197.078
6 Museo Egizio	848.923	853.320
7 La Venaria Reale	958.903	837.093
8 Reggia di Caserta	845.131	728.231
9 Villa Adriana e Villa D'Este	724.004	720.188
10 Museo Archeologico Nazionale di Napoli	616.878	670.594
11 Musei del Bargello	700.890	644.569
12 Galleria Borghese	609.423	572.976
13 Parco archeologico di Ercolano	534.328	558.962
14 Musei Reali di Torino	481.152	492.049
15 Cenacolo Vinciano	425.751	445.728
16 Parco Archeologico di Paestum	427.339	443.451
17 Pinacoteca di Brera	386.415	417.976
18 Palazzo Ducale di Mantova	323.678	346.462

TOP 30 2019

La classifica
dei 30 musei italiani
più visitati nel 2019



• FORO ROMANO

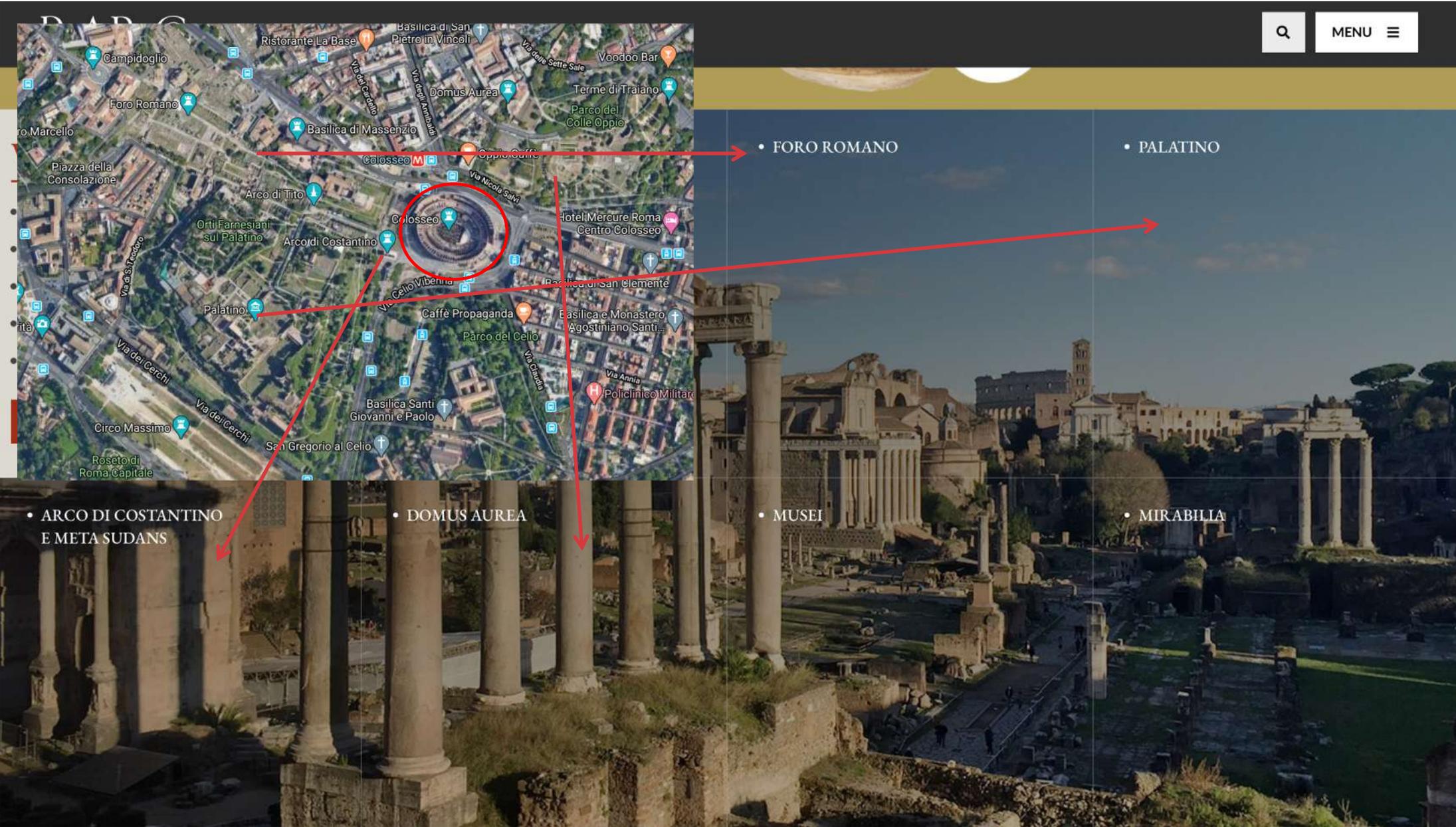
• PALATINO

• ARCO DI COSTANTINO
E META SUDANS

• DOMUS AUREA

• MUSEI

• MIRABILIA



COLOSSEO =
uno dei
monumenti
archeologici
più famosi del
mondo,
simbolo di
Roma antica

- Che vuol dire MONUMENTO?
- *Monumentum* > *monere* = «far ricordare», lo scopo principale di queste costruzioni, sia nel mondo romano (vd. i monumenti funerari) che oggi è ancora quello di baluardo della memoria, nei monumenti pubblici della MEMORIA CULTURALE COLLETTIVA
- Se perdiamo il senso, il significato della cultura che ha prodotto quella determinata costruzione e quindi delle culture che nel tempo si sono legate a essa i *monumenta* del nostro passato si trasformeranno progressivamente in enigmatici mucchi di pietre

COLOSSEO =
uno dei
monumenti
archeologici
più famosi del
mondo,
simbolo di
Roma antica

- Il nostro lavoro è dunque quello di mantenere viva un'eredità del passato che non è fatta solo di pietre, di statue etc. ma prende vita nella memoria e nella cultura dei cittadini. I monumenti non sono semplici entità fisiche caratterizzate da una certa composizione materiale, un determinato profilo formale, caratteristiche estetiche etc. ma sono **serbatoi di CONOSCENZA** e con questa hanno la capacità di incorporare sentimenti, forme sociali, norme morali, sistemi di pensiero condiviso, in una rete di relazioni che si può riassumere nell'espressione «senso dei luoghi»
- **NECESSARIO** mantenere viva la memoria culturale di un luogo attraverso il suo senso, significato

P·AR·@
ARCHEOLOGICO
DEL COLOSSEO



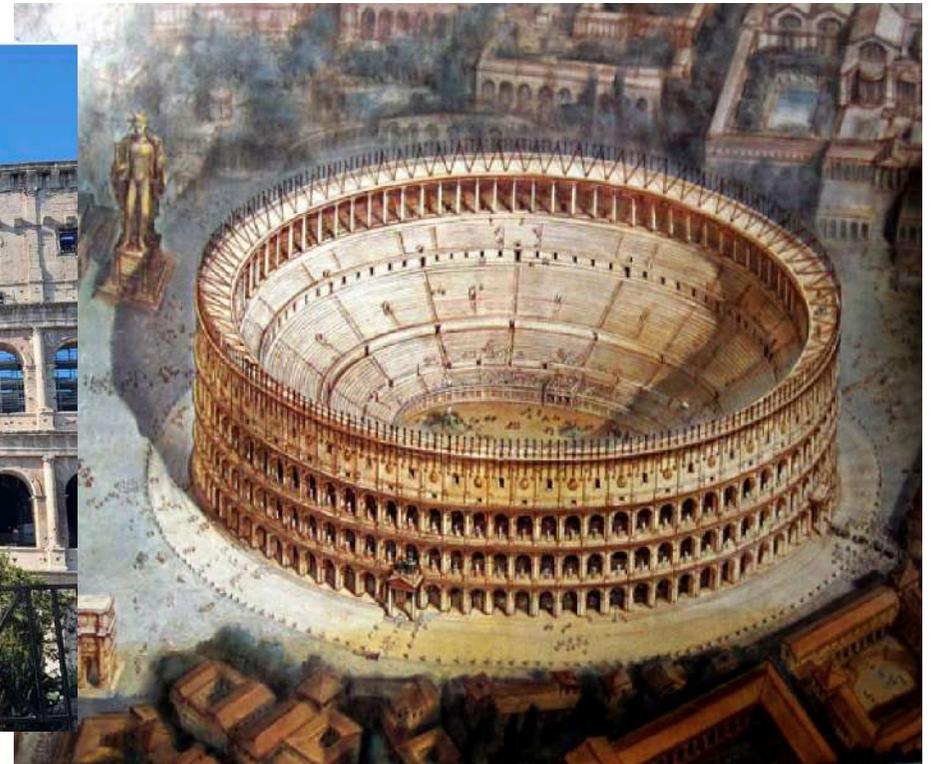
UN PAESAGGIO
ARCHEOLOGICO
COSTRUITO NEI
SECOLI

P·AR·@
ARCHEOLOGICO
DEL COLOSSEO



Dall'anfiteatro Flavio al *Coliseum*

L'anfiteatro Flavio viene costruito con i proventi della conquista della Giudea del 70 d.C. dall'imperatore Vespasiano e inaugurato nell'80 d.C. sotto il figlio Tito, nella valle in cui si apriva l'ingresso della Domus Aurea di Nerone con la statua colossale del dio Sole, il Colosso, da cui prenderà il nome il monumento



Dall'anfiteatro Flavio al *Coliseum*

Il termine *Coliseum* risale al X sec., quando il monumento, che ha subito crolli e cedimenti per mancanza di manutenzione e dopo il terremoto del 847, è divenuto una cava per il recupero di materiale da costruzione e viene abitato diventando una città nella città



XII sec. fortezza
dei Frangipane

Dal sito al parco archeologico

RINASCIMENTO= fin dal primo delinearsi di una rinascita di interesse per le antichità, il Colosseo fu uno dei monumenti eletti dagli umanisti a emblema dei più alti risultati dell'architettura universale. Simbolo per eccellenza della grandezza di Roma, ma anche della crudeltà e dell'empietà del suo potere, l'immagine dell'anfiteatro era stata inserita nelle guide medievali a uso dei pellegrini come controparte pagana alla geografia cristiana dei *Mirabilia*



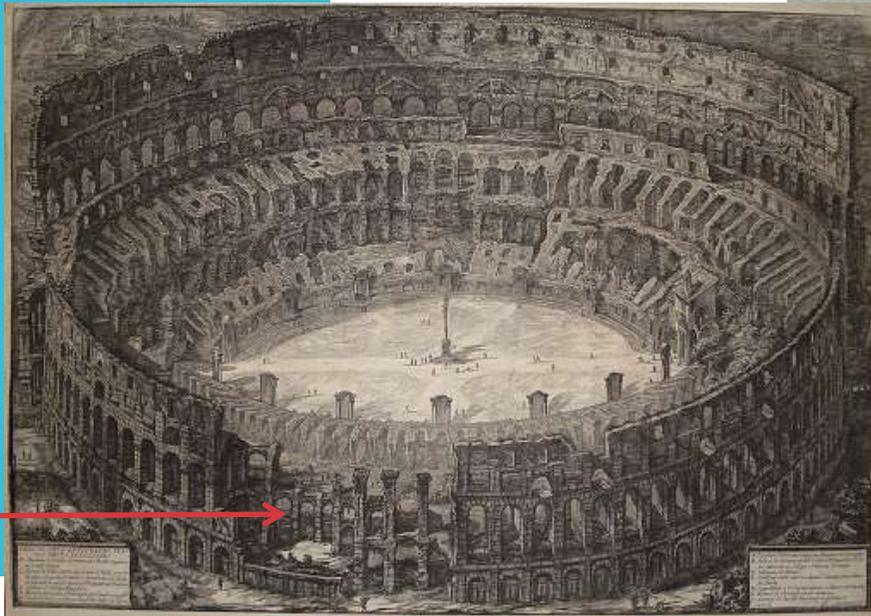
Taddeo di Bartolo,
Roma, 1413-1414
Siena Palazzo Pubblico



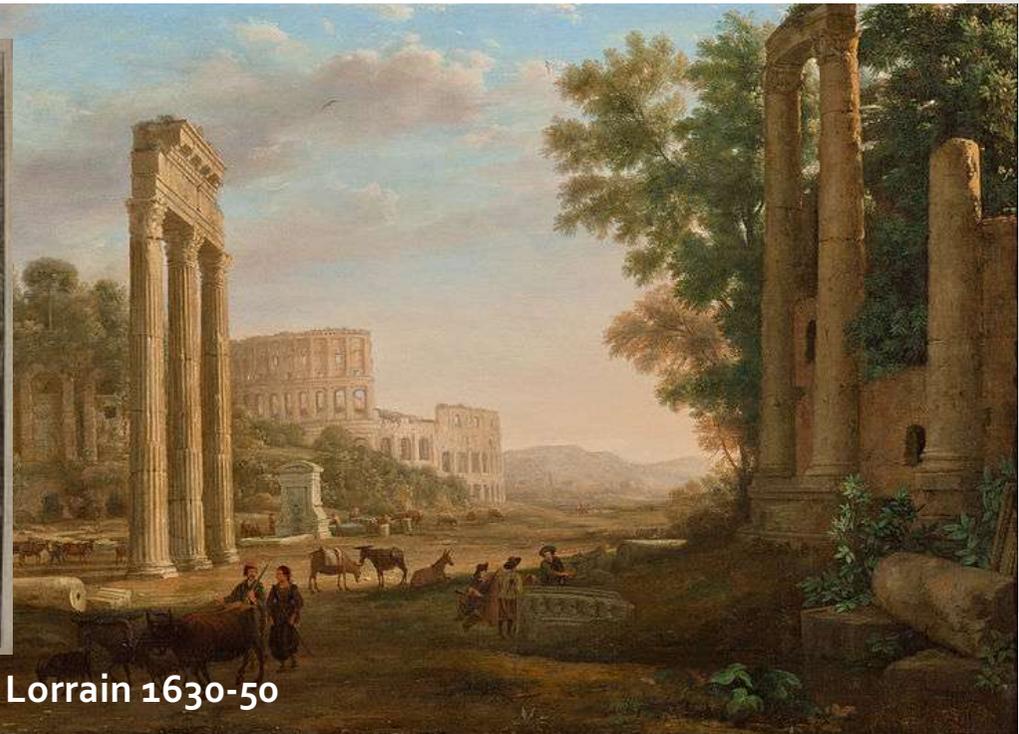
M. Van Heemskerck 1552

Dal sito al parco archeologico

Dal XVII sec. = sono le comunità di artisti stranieri a Roma a contribuire in misura maggiore all'immagine del Colosseo in Italia e in Europa, grazie alla nascita della pittura di paesaggio e al genere della veduta. Nei secoli monumento era stato smantellato per il recupero del materiale. Giubileo del 1675 = il Colosseo viene consacrato alla memoria dei martiri e una croce viene innalzata nel centro dell'arena, il progetto era di trasformare il monumento in chiesa



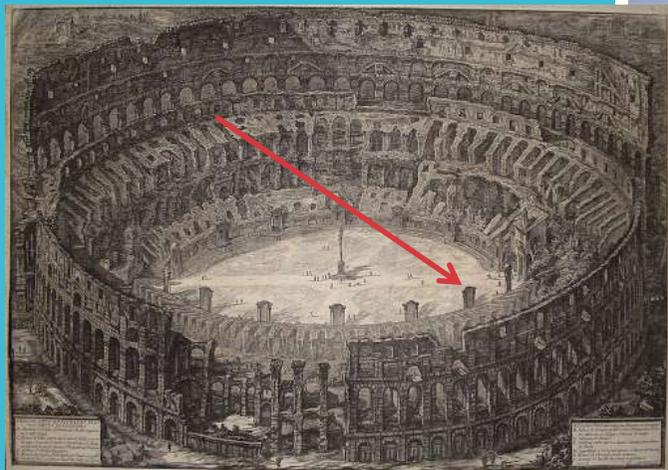
G. B. Piranesi, Veduta a volo d'uccello del Colosseo 1776



C. Lorrain 1630-50

Dal sito al parco archeologico

Nel 1744 = papa Benedetto XIV emana un editto che proibisce la profanazione del monumento e per il Giubileo del 1750 consacra l'arena alla passione di Cristo e dei martiri cristiani: lungo il perimetro dell'arena, attorno alla croce, fa costruire le 14 edicole della via Crucis, rendendo istituzionale la celebrazione del Venerdì Santo al Colosseo. NB lo stato del monumento e il paesaggio circostante



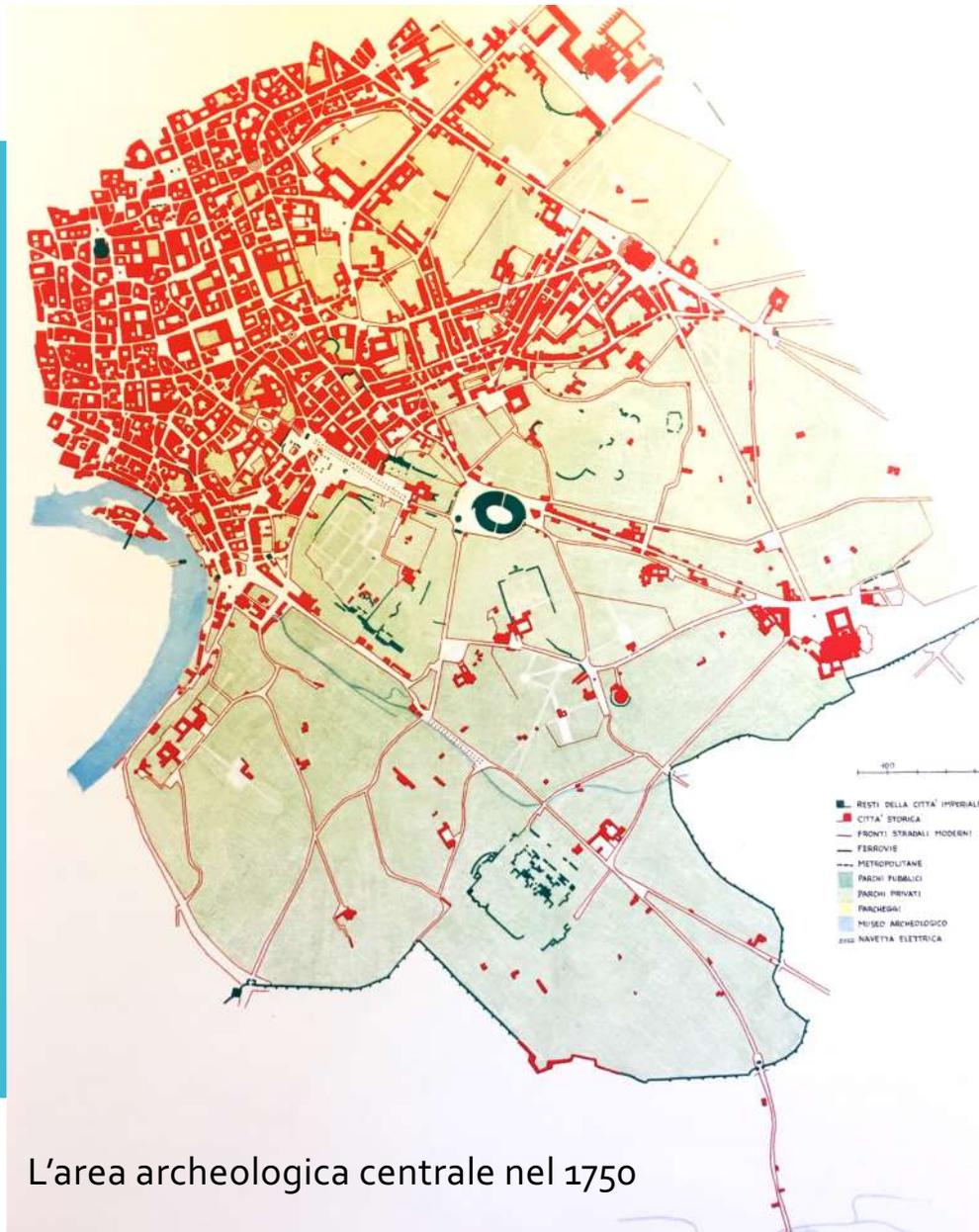
G. Van Wittel 1711

Dal sito al parco archeologico

CAMPO VACCINO= l'area dell'antico Foro Romano assume questo nome tra il XVI e il XVIII sec. per l'uso che veniva fatto di questo spazio, adibito a pascolo e al mercato boario. Per l'importante presenza di antichità diventa ben presto luogo prediletto dagli artisti, di passeggio e di ritrovo. PALATINO dal XVII sec. è Vigna Barberini = possedimento agricolo dell'omonima nobile famiglia romana posto su una grande terrazza artificiale



Dal sito al
parco
archeologico,
le prime
attività di
restauro



L'area archeologica centrale nel 1750

Clemente XI (1700-1721) autorizza la chiusura dei portici perimetrali del Colosseo da adibire a deposito di letame per la fabbricazione del salnitro = costruzione di solai e tramezzi, tamponature di vani e lacune nelle volte per impedire infiltrazioni di acqua piovana, riprese di muri, rimozione di detriti e calcinacci al II ordine, demolizione di muri in procinto di crollare a tutela della sicurezza dei frequentatori, posa in opera di cancelli

Dal sito al
parco
archeologico,
il Grand Tour

Johann Wolfgang Goethe, *Viaggio in Italia*, Roma 11 novembre 1786= "La sera siamo stati al Colosseo, era quasi già buio. Quando si contempla una cosa simile, tutto il resto appare un'inezia. E' così grande che la mente non riesce a comprenderlo in sé..." Aprile 1788: "...quando, avvicinatomi ai venerandi ruderi del Colosseo, guardai attraverso l'inferriata entro il recinto chiuso



J. P. Hackert, *Goethe al Colosseo*, 1790 ca.

non posso
tacere che un
brivido mi
assalì e mi
spinse a
ritornarmene
senza
indugio"

Dal sito al parco archeologico, il romanticismo

In Italia nel 1817, Lord Byron scrive il IV canto del *Childe Harold Pilgrimage*, il gigantismo della rovina in tensione con la ricca vegetazione e il tempo sul Palatino= "cipressi ed edera, gramigne e violaciocche cresciuti intrecciati ed ammassati...archi spezzati, colonne sparse in frantumi –volte otturate, affreschi immersi nell'umidità dei sotterranei..."

Colosseo: "Una rovina – eppure quale rovina! Dalla sua mole sono stati edificati mura, palazzi, mezze città; eppure spesso tu passi presso quell'immenso scheletro e stupisci pensando dove tutte quelle spoglie potessero già figurarvi...Il decadimento...non sopporta il fulgore del giorno..."

Ma quando la luna sorgente comincia a spuntare sopra l'arco più alto e vi si attarda mite; quando le stelle brillano attraverso le fessure aperte del Tempo, e la bassa brezza notturna fa ondeggiare nell'aria la ghirlanda vegetale..."
si medicano le ferite dell'architettura



J-B Camille Corot, Colosseo rosa, 1826

Dal sito al parco archeologico, il romanticismo

Con l'estensione del viaggio europeo in Italia le cose cambiano e il viaggio inizia a trasformarsi: da obbligo aristocratico e colto, scivola impercettibilmente verso il turismo borghese. Il Colosseo diventa un "genere": tutti coloro che lo nominano o lo descrivono non possono esimersi dal sottolinearne il gigantismo rovinoso e lo condiscono con il tema della vegetazione e del chiaro di luna. Dalla metà dell' '800 diventa una quinta per drammi a tinte forti: complotti, intrighi, agguati e pericoli di ogni genere, possibilmente notturni. Nel 1870 Giuseppe Garibaldi scrive il romanzo *Clelia, o il governo dei preti*, in cui i perseguitati dal cardinale vi si radunano di notte



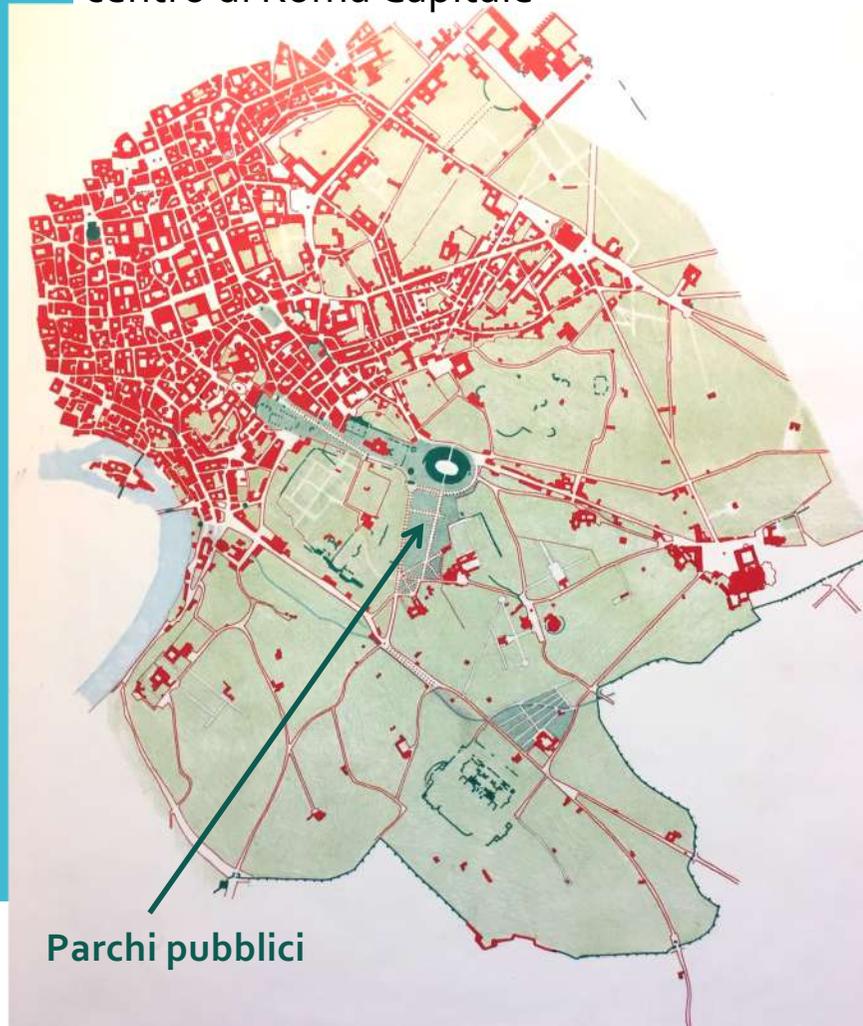
D. Russo, Garibaldi e Roma
1826



I. Caffi, Colosseo sotto la luna, 1843

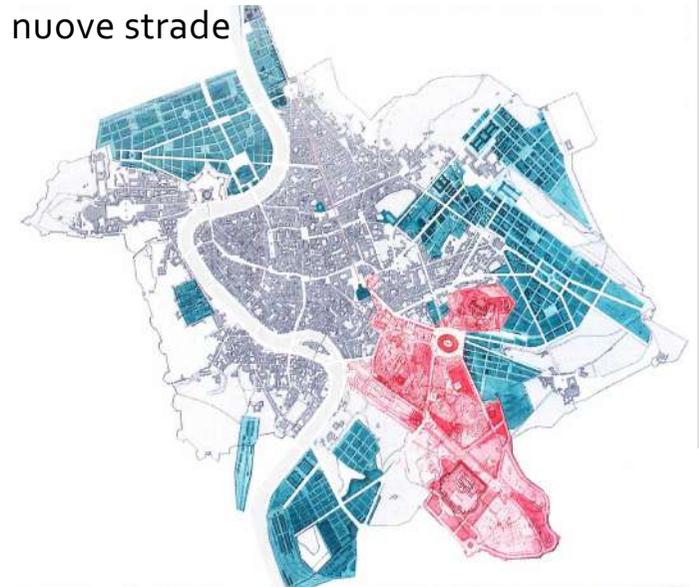
Dal sito al
parco
archeologico,
il valore
politico dopo
l'Unità d'Italia

Il Colosseo rappresenta, insieme al complesso dei monumenti del Foro Romano una *summa* della storia antica (quindi non cattolica) della città = centro di Roma Capitale



L'area archeologica centrale
nel 1870

Nel primo piano regolatore (1873) di Roma si stabilisce che la città rinnovata avrà il suo cuore nel nucleo antico che deve dunque rimanere uno spazio vuoto, destinato a scavi archeologici che devono enfatizzare le rovine imperiali. Su questo spazio e in particolar modo sul Colosseo graviteranno tutti i nuovi quartieri e le nuove strade



Dal sito al parco archeologico, la Zona monumentale

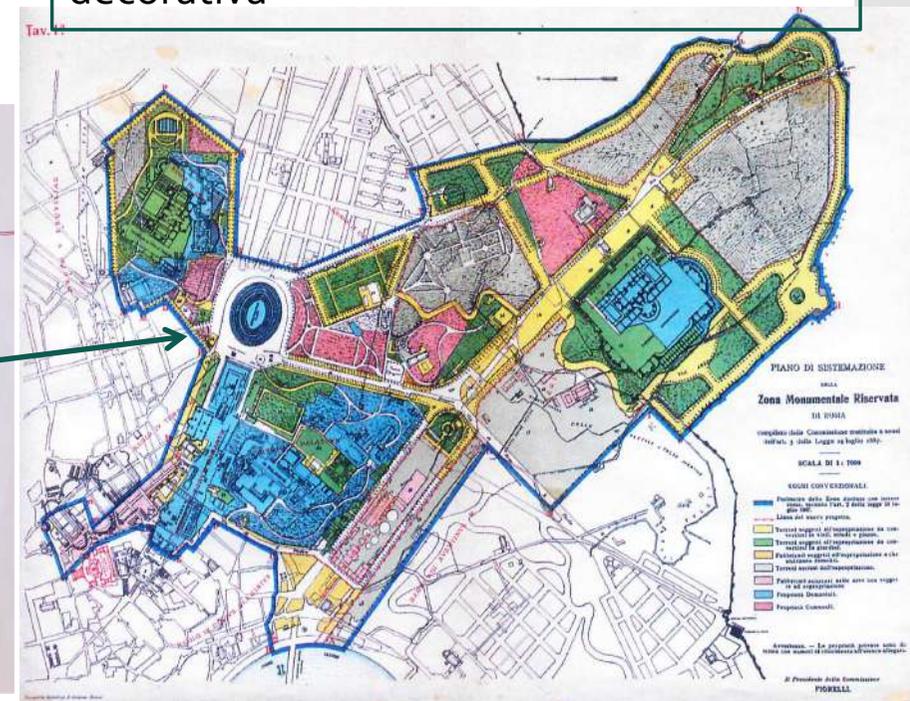
Parchi pubblici

L'area archeologica centrale
nel 1870

Dal 1882/87 al 1914 = viene creata la «Zona monumentale di Roma» =una grande area verde concepita come il perno ideale e fisico dell'identità della nuova capitale, si cercava una nuova modernità attraverso l'antico, un grande parco pensato per i nuovi cittadini e destinato al passeggio



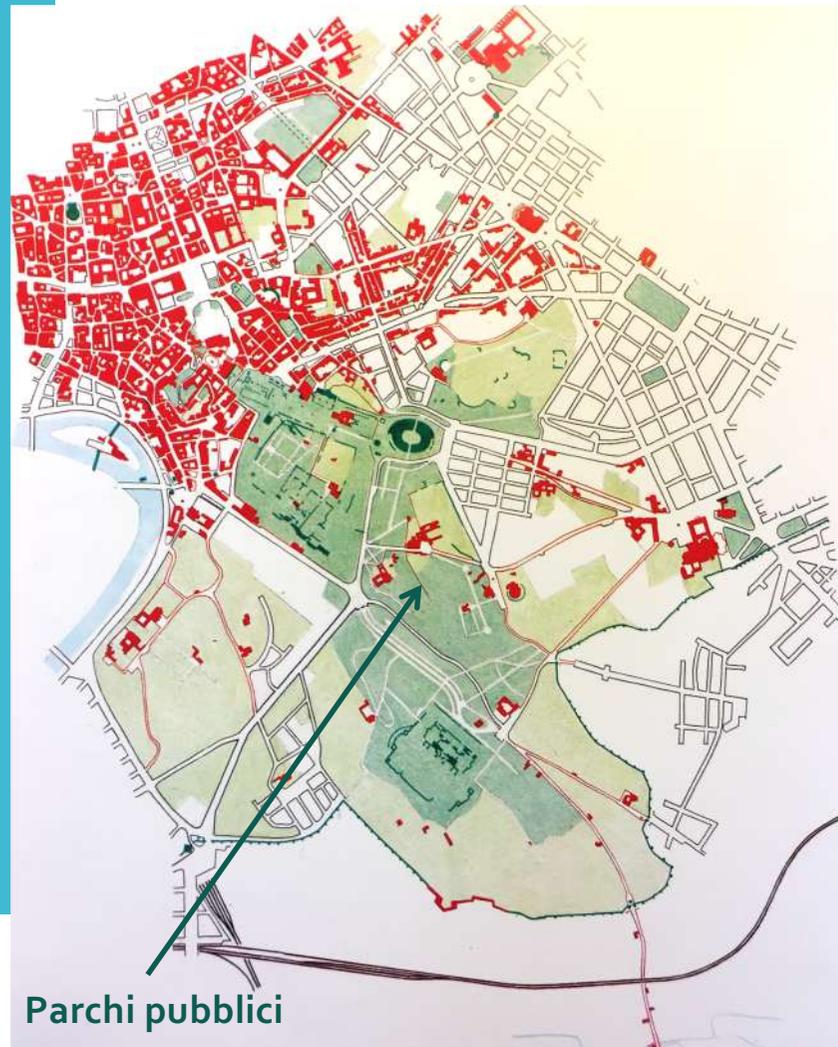
PASSEGGIATA ARCHEOLOGICA= una pista battuta chiusa tra i prati di un giardino cintato da cancellate in cui l'archeologia fungeva da sfondo, più che un parco un sistema di passeggiate e un insieme di giardini punteggiati da una serie di rovine isolate. Piante e ruderi combinati in chiave ornamentale e decorativa



Dal sito al parco archeologico, un nuovo paesaggio archeologico

L'area archeologica centrale
nel 1920

Progetto «Per l'isolamento e redenzione dei fori imperiali»= nuova strategia espositiva del centro archeologico attuata tra il 1924 e 1932



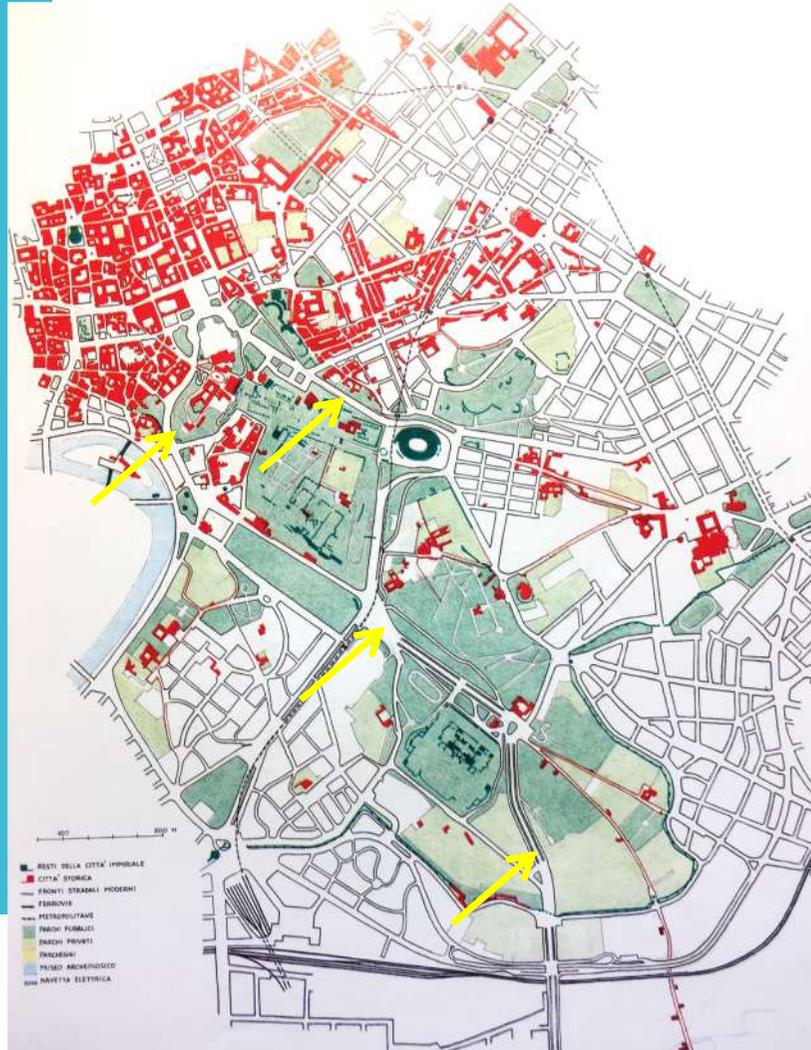
Nuova modalità scenografica e contestuale, non più seriale o isolatamente pittoresca, con cui le strutture antiche si inseriscono nella scena urbana. Nuovi scavi estensivi (Giacomo Boni) parte dei tessuti urbani più recenti viene demolita per far sì che i fori imperiali potessero comporsi in una nuova unità, comunicando con il foro romano e il Palatino. L'idea = proporre una visione dell'antico non più contemplativa ma complessiva dei monumenti più importanti di Roma



Dal sito al
parco
archeologico,
una nuova
funzione
politica

L'area archeologica centrale
dopo il 1932

28 ottobre 1932 inaugurazione «via dell'Impero» = strategia di modernizzazione monumentale legata a ragioni politiche e strutturali



Con il Fascismo → accentuata dimensione propagandistica e militaristica, mito di Augusto e della Roma imperiale + necessità di adeguare l'impianto viario alle crescenti esigenze di motorizzazione. «Zona monumentale» viene attraversata da una serie di 'autostrade' che stabiliscono una serie di relazioni fra i monumenti più rappresentativi di Roma imperiale. In molti dei nodi di questa rete di percorsi viene previsto l'inserimento di alcune delle più importanti istituzioni fasciste: es. la sede centrale del partito (di fronte a Massenzio) o l'esposizione delle carte marmoree dell'impero romano. «Zona monumentale» da luogo statico della memoria diventa un luogo di relazioni, nel desiderio di un'urgente modernizzazione e nella competizione mondiale.

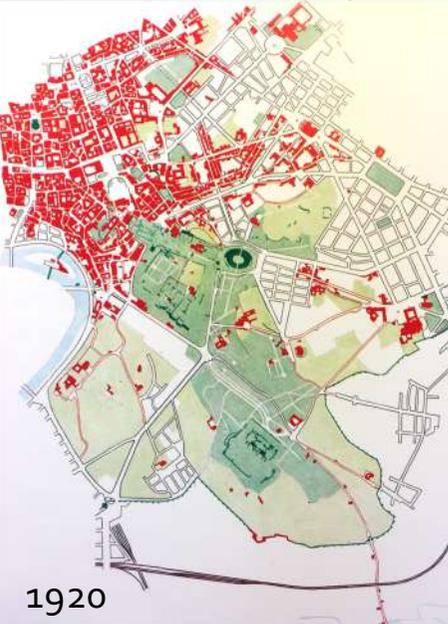




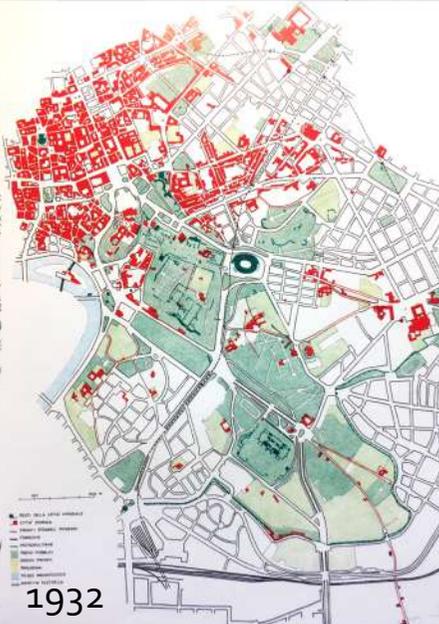
1750



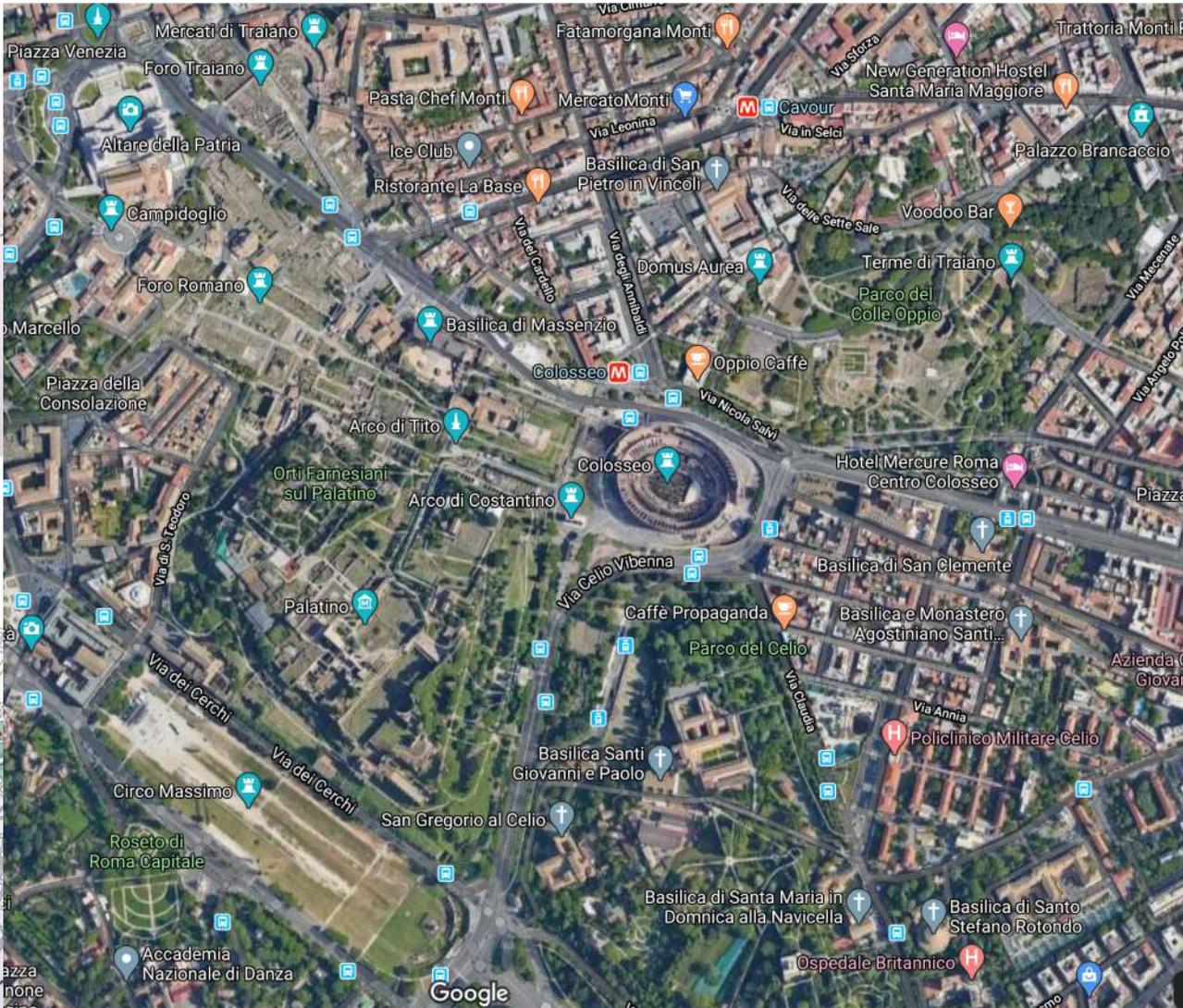
1870



1920



1932



VISITA

- ORARI E BIGLIETTI
- COME ARRIVARE
- VISITE GUIDATE
- IL PARCO PER TUTTI
- DECALOGO PER LA BUONA VISITA

ACQUISTA IL BIGLIETTO

• COLOSSEO

• FORO ROMANO

• PALATINO

• ARCO DI COSTANTINO
E META SUDANS

• DOMUS AUREA

• MUSEI

• MIRABILIA

